



La libera circolazione delle persone

radice di questa libertà: economica = far circolare risorse produttive

il concetto di mercato interno è finalizzato a realizzare una unione fra i sistemi economici: necessità di far circolare, oltre alle merci, anche persone, servizi, capitali

→ conseguenza: la prima norma sulla circolazione delle persone nella UE (ma, storicamente, nella CEE) concerne la circolazione dei **lavoratori in quanto tali** (cfr. attuale art. 45 TFUE): non in quanto cittadini di Stati membri
+ persone giuridiche (→ libertà di stabilimento)
+ prestatori di servizi (→ libera circolazione servizi)



La libera circolazione delle persone

Art. 45 TFUE:

1. La libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione è assicurata.
2. Essa implica l'abolizione di qualsiasi discriminazione, fondata sulla nazionalità, tra i lavoratori degli Stati membri, per quanto riguarda l'impiego, la retribuzione e le altre condizioni di lavoro.
3. Fatte salve le limitazioni giustificate da motivi di ordine pubblico, pubblica sicurezza e sanità pubblica, essa importa il diritto:



La libera circolazione delle persone

Art. 45 TFUE:

3. ... il diritto:

- a) di rispondere a offerte di lavoro effettive;
- b) di spostarsi liberamente a tal fine nel territorio degli Stati membri;
- c) di prendere dimora in uno degli Stati membri al fine di svolgervi un'attività di lavoro, conformemente alle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative che disciplinano l'occupazione dei lavoratori nazionali;
- d) di rimanere, a condizioni che costituiranno l'oggetto di regolamenti stabiliti dalla Commissione, sul territorio di uno Stato membro, dopo aver occupato un impiego.



La libera circolazione delle persone: la cittadinanza dell'Unione

Trattato di Maastricht:

- creazione dell'UE
- creazione del concetto giuridico di cittadinanza dell'UE

molteplici riferimenti dei Trattati alla cittadinanza:

es. art. 3 TUE:

mentre l'UE promuove "la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi **popoli**", "offre ai suoi **cittadini** uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione, la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima "



La libera circolazione delle persone: la cittadinanza dell'Unione

e ancora l'art. 3 TUE:

"Nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi, contribuendo alla protezione dei suoi cittadini"

art. 10 TUE: "I cittadini sono direttamente rappresentati, a livello dell'Unione, nel Parlamento europeo"

art. 9 TUE:

"L'Unione rispetta, in tutte le sue attività, il principio dell'uguaglianza dei cittadini, che beneficiano di uguale attenzione da parte delle sue istituzioni, organi e organismi"
→ primo riferimento a un principio di **uguaglianza**



La libera circolazione delle persone: la cittadinanza dell'Unione

soprattutto però l'art. 9 TUE incorpora il principio già introdotto nel TCE (art. 17) dal Trattato di Maastricht:

"È cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. La **cittadinanza dell'Unione** si aggiunge alla cittadinanza nazionale e non la sostituisce"

stesso principio è sancito dall'art. 20 TFUE:

"1. È istituita una cittadinanza dell'Unione. È cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. La cittadinanza dell'Unione si aggiunge alla cittadinanza nazionale e non la sostituisce"



**La libera circolazione delle persone:
la cittadinanza dell'Unione**

art. 20 TFUE [conseguenze giuridiche della cittadinanza UE]:
"2. I cittadini dell'Unione godono dei diritti e sono soggetti ai doveri previsti nei trattati. Essi hanno, tra l'altro:

- a) il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri;
- b) il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo e alle elezioni comunali nello Stato membro in cui risiedono, alle stesse condizioni dei cittadini di detto Stato;
- c) il diritto di godere, nel territorio di un paese terzo nel quale lo Stato membro di cui hanno la cittadinanza non è rappresentato, della tutela delle autorità diplomatiche e consolari di qualsiasi Stato membro, alle stesse condizioni dei cittadini di detto Stato;



**La libera circolazione delle persone:
la cittadinanza dell'Unione**

art. 20 TFUE [conseguenze giuridiche della cittadinanza UE]:
"2. I cittadini dell'Unione godono dei diritti e sono soggetti ai doveri previsti nei trattati. Essi hanno, tra l'altro:

- d) il diritto di presentare petizioni al Parlamento europeo, di ricorrere al Mediatore europeo, di rivolgersi alle istituzioni e agli organi consultivi dell'Unione in una delle lingue dei trattati e di ricevere una risposta nella stessa lingua.

Tali diritti sono esercitati secondo le condizioni e i limiti definiti dai trattati e dalle misure adottate in applicazione degli stessi."



**La libera circolazione delle persone:
la cittadinanza dell'Unione**

art. 21 TFUE [conseguenze giuridiche della cittadinanza UE]:

"1. Ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, fatte salve le limitazioni e le condizioni previste dai trattati e dalle disposizioni adottate in applicazione degli stessi.

2. Quando un'azione dell'Unione risulti necessaria per raggiungere questo obiettivo e salvo che i trattati non abbiano previsto poteri di azione a tal fine, il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono adottare disposizioni intese a facilitare l'esercizio dei diritti di cui al paragrafo 1"



**La libera circolazione delle persone:
la cittadinanza dell'Unione**

→ cittadinanza UE è uno *status* distinto dalla qualifica di lavoratore

→ ne derivano conseguenze del tutto autonome (eventuali diritti paralleli a quelli che spettano al lavoratore)

→ necessità di una nuova disciplina organica, che si sostituisca alle discipline parziali (settoriali) esistenti

→ Direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri (modifica il regolamento (CEE) n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/CEE, 68/360/CEE, 72/194/CEE, 73/148/CEE, 75/34/CEE, 75/35/CEE, 90/364/CEE, 90/365/CEE e 93/96/CEE)



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

fini della direttiva, complessivamente:

- codificare legislazione esistente (anche dettando definizioni generali)
- favorire esercizio del diritto dei cittadini europei di circolare e soggiornare liberamente
- ridurre allo stretto necessario le formalità amministrative
- definire meglio lo status dei familiari
- circoscrivere possibilità di rifiuto o revoca diritto di soggiorno



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

fini della direttiva, complessivamente:

3° considerando: *"La cittadinanza dell'Unione dovrebbe costituire lo status fondamentale dei cittadini degli Stati membri quando essi esercitano il loro diritto di libera circolazione e di soggiorno. È pertanto necessario codificare e rivedere gli strumenti comunitari esistenti che trattano separatamente di lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, studenti ed altre persone inattive al fine di semplificare e rafforzare il diritto di libera circolazione e soggiorno di tutti i cittadini dell'Unione"*



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

es. definizione di familiare:

il **coniuge**;

il **partner** che abbia contratto con il cittadino dell'Unione un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato membro, qualora la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l'unione registrata al matrimonio;

i **discendenti** diretti di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge o partner sulla base della definizione di cui sopra;

gli **ascendenti** diretti a carico e quelli del coniuge o partner



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

es. definizione di familiare:

5° considerando: *"Ai fini della presente direttiva, la definizione di 'familiare' dovrebbe altresì includere il partner che ha contratto un'unione registrata, qualora la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l'unione registrata al matrimonio"*

+ 6° considerando: *"Per preservare l'unità della famiglia in senso più ampio senza discriminazione in base alla nazionalità, la situazione delle persone che non rientrano nella definizione di familiari ai sensi della presente direttiva, e che pertanto non godono di un diritto automatico di ingresso e di soggiorno nello Stato membro ospitante, dovrebbe essere esaminata dallo Stato membro ospitante sulla base della propria legislazione nazionale, al fine di decidere se l'ingresso e il soggiorno possano essere concessi a tali persone, tenendo conto della loro relazione con il cittadino dell'Unione o di qualsiasi altra circostanza, quali la dipendenza finanziaria o fisica dal cittadino dell'Unione"*



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

→ definizione di "familiare" allargata:

obbligo degli SM di **agevolare** ingresso e soggiorno di:

- "**ogni altro familiare**, qualunque sia la sua cittadinanza ... se è a carico o convive, nel paese di provenienza, con il cittadino dell'Unione titolare del diritto di soggiorno a titolo principale o se gravi motivi di salute impongono che il cittadino dell'Unione lo assista personalmente";
- il **partner** con cui il cittadino dell'Unione abbia una relazione stabile debitamente attestata

SM ospitante effettua un **esame approfondito della situazione personale** e giustifica l'eventuale rifiuto del loro ingresso o soggiorno



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti del cittadino (in quanto tale):

- presupposti:
essere **cittadino dell'Unione**
essere muniti di **carta d'identità o di passaporto validi**
- conseguenze:
 - vietato agli SM imporre **visto** di uscita o di ingresso
 - diritto di **circolare e soggiornare** (limitato nel tempo: **max. tre mesi**)

(**effetto diretto** – cfr. considerando n. 11: "*Il diritto fondamentale e personale di soggiornare in un altro Stato membro è conferito direttamente dal trattato ai cittadini dell'Unione e non dipende dall'aver completato le formalità amministrative*")



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti del cittadino (in quanto tale):

- presupposti:
essere **cittadino dell'Unione**
essere muniti di **carta d'identità o di passaporto validi**

- conseguenze:

diritto soggettivo speculare: "**diritto di uscita**"

= diritto di lasciare il territorio di uno Stato membro per recarsi in un altro Stato membro → nessun visto di uscita né alcuna formalità equivalente



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti del cittadino (in quanto tale):

- presupposti:
essere **cittadino dell'Unione**
essere muniti di **carta d'identità o di passaporto validi**

- conseguenze:

→ SM ospitanti: possono richiedere all'interessato di **segnalare presenza** sul territorio nazionale entro termine ragionevole e non discriminatorio

→ **estensione ai familiari non cittadini UE**: stesso diritto del cittadino che accompagnano o raggiungono (eventualm.: visto di breve durata ex reg. CE n. 539/2001; permesso di soggiorno è equivalente)



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti del cittadino (in quanto tale):

status dei familiari non cittadini UE:

v. 5° considerando: *"Il diritto di ciascun cittadino dell'Unione di circolare e soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri presuppone, affinché possa essere esercitato in oggettive condizioni di libertà e di dignità, la concessione di un analogo diritto ai familiari, qualunque sia la loro cittadinanza"*

ma v. 28° considerando: diritto degli SM di adottare le necessarie misure *"per difendersi da abusi di diritto o da frodi, in particolare matrimoni di convenienza o altri tipi di relazioni contratte all'unico scopo di usufruire del diritto di libera circolazione e soggiorno"*



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti del cittadino (in quanto tale):

- presupposti:

essere **cittadino dell'Unione**

essere muniti di **carta d'identità o di passaporto validi**

- disposizione agevolativa:

se cittadino UE o suo familiare (anche non cittadino UE) non abbia documenti di viaggio o dei visti eventualmente necessari, lo Stato membro ospitante, prima di respingere, deve concedere ogni possibile agevolazione affinché possa ottenere o far pervenire entro un periodo di tempo ragionevole i documenti necessari, o possa dimostrare con altri mezzi di avere diritto a libera circolazione (art. 5, par. 4)



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di **soggetti particolari**:

- diritto di soggiorno per durata superiore a tre mesi

chi ne gode?

(stesse condizioni del cittadino UE: possesso di carta di identità o passaporto validi)

+

→ chi esercita attività di **lavoratore subordinato o autonomo**

+

→ ha **risorse economiche sufficienti** e **assicurazione malattia**



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di soggetti particolari: **lavoratori subordinati**

v. Reg. (CEE) n. 1612/68 del Consiglio, del 15 ottobre 1968, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità

→ diritto di ogni cittadino UE di accedere ad attività retribuita e svolgerla sul territorio di altro SM, secondo leggi applicabili a lavoratori nazionali

→ riconosciuto indifferentemente ai lavoratori "permanenti", stagionali, frontalieri

→ stessa priorità dei cittadini dello SM ospitante per accesso al lavoro



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di soggetti particolari: lavoratori subordinati

v. Reg. (CEE) n. 1612/68 del Consiglio, del 15 ottobre 1968, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità

→ stessa assistenza riservata da uffici di collocamento dello Stato ospitante ai propri cittadini

→ assunzione non può dipendere da criteri sanitari, professionali o altri, discriminatori con riferimento alla cittadinanza



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di soggetti particolari: lavoratori subordinati

v. Reg. (CEE) n. 1612/68 del Consiglio, del 15 ottobre 1968, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità

→ stesse condizioni di occupazione e di lavoro (licenziamento, retribuzione ...)

→ stessa formazione, riorientamento o riadattamento professionali

→ stessi vantaggi sociali e fiscali dei lavoratori nazionali



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di soggetti particolari:

- diritto di soggiorno per durata superiore a tre mesi

chi ne gode?

(stesse condizioni del cittadino UE: possesso di carta di identità o passaporto validi)

+

→ chi segue **formazione professionale** nello Stato ospitante

+

→ ha **risorse economiche sufficienti** e **assicurazione malattia**



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di soggetti particolari:

- diritto di soggiorno per durata superiore a tre mesi

→ cittadino UE che abbia cessato di essere un lavoratore subordinato o autonomo conserva tale qualità se

- temporaneamente inabile al lavoro per malattia o infortunio
oppure

- involontariamente **disoccupato** (situazione comprovata) dopo aver esercitato attività per oltre un anno (ma anche per minor tempo, se disoccupazione insorge prima dei 12 mesi), e purché registrato presso l'ufficio di collocamento competente al fine di trovare un lavoro

oppure

- segue corso di **formazione professionale** collegata all'occupazione precedentemente svolta



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di soggetti particolari:

- diritto di soggiorno per durata superiore a tre mesi

chi ne gode?

- chi è **familiare** di un cittadino dell'Unione di una delle categorie menzionate (→ carta di soggiorno dei familiari)
- per i cittadini dell'Unione: soppressione di permesso di soggiorno e/o carta di soggiorno

Stato membro ospitante può esigere iscrizione presso autorità competenti (art. 5, par. 5)

- immediato rilascio **attestato di iscrizione**, su presentazione:
 - di carta di identità o passaporto validi;
 - di prova che ricorrono le condizioni



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di soggetti particolari:

"carta di soggiorno di familiare di un cittadino UE":
comprova il diritto di soggiorno dei familiari (di cittadino UE)
non aventi la cittadinanza di uno Stato membro

condizioni per il rilascio:

- passaporto in corso di validità;
- documento che attesti la qualità di familiare o l'esistenza di un'unione registrata;
- l'attestato d'iscrizione o, in mancanza di un sistema di iscrizione, qualsiasi prova del soggiorno nello Stato membro ospitante del cittadino dell'Unione che gli interessati accompagnano o raggiungono

validità: 5 anni (o minor durata del soggiorno del cittadino UE)



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di soggetti particolari: familiari

se familiari sono cittadini UE: diritto di soggiorno non si perde per **morte** o **partenza** del cittadino UE accompagnato

se familiari **non** sono cittadini UE:

- in caso di **morte del cittadino UE accompagnato** non perdono il diritto di soggiorno se hanno soggiornato almeno un anno prima del decesso (ma se non hanno ancora diritto di soggiorno permanente, devono dimostrare di esercitare un'attività lavorativa, subordinata o autonoma, o di disporre per sé e i familiari di risorse sufficienti per non gravare sul sistema di assistenza sociale dello Stato membro ospitante, e di una assicurazione malattia)



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di soggetti particolari: familiari

se familiari **non** sono cittadini UE:

→ la partenza del cittadino UE accompagnato fa perdere il diritto di soggiorno

ma ...

il diritto del familiare non cittadino UE **non si perde** né per **partenza** né per **morte** se detto familiare è **figlio** del cittadino accompagnato, o **genitore affidatario** di figli del cittadino accompagnato, se questi ultimi risiedono nello Stato membro ospitante e sono iscritti in un istituto scolastico, finché non terminano gli studi



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di soggetti particolari: diritti del coniuge
accompagnatore in **caso di scioglimento o annullamento
dell'unione matrimoniale** (o parificata)

- coniuge cittadino UE: non perde il diritto di soggiorno

condizione:

- che abbia già il "diritto di soggiorno permanente"; o
- che sia lavoratore, o
- che abbia assistenza sociale + risorse economiche sufficienti, o
- che segua formazione professionale (+ assicurazione malattia), o
- che accompagni un familiare che abbia uno di questi requisiti

→ in caso contrario, perde il diritto



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti di soggetti particolari: diritti del coniuge
accompagnatore in **caso di scioglimento o annullamento
dell'unione matrimoniale** (o parificata)

- coniuge **non** cittadino UE: non perde il diritto di soggiorno

condizione:

- unione durata almeno tre anni prima dell'inizio della procedura
giudiziaria/amministrativa che la fa cessare (di cui un anno almeno
nello SM ospitante), o
- coniuge non cittadino UE per accordo tra i coniugi o decisione
giudiziaria sia affidatario di figli, o abbia diritto di visita da
esercitarsi nel Paese ospitante, o
- coniuge vittima di violenza domestica
+ se non ha diritto di sogg. permanente, gli stessi requisiti del familiare UE



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti a contenuto particolare:

- Diritto di soggiorno **permanente** (anche per familiari non UE)

presupposti:

aver risieduto legalmente per un periodo **ininterrotto** di **cinque anni** ("legalmente ed in via continuativa"), purché senza misure di allontanamento

su richiesta dell'avente diritto: obbligo dello Stato ospitante di rilasciare **documento attestante diritto di soggiorno permanente**

(per familiari cittadini di Paesi terzi: carta di soggiorno permanente di durata illimitata e rinnovabile di diritto ogni dieci anni)



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti a contenuto particolare:

- Diritto di soggiorno **permanente** (anche per familiari non UE)

cause ostative al conseguimento del diritto:

non-continuità della residenza = assenze temporanee che superino complessivamente sei mesi all'anno

assenze di durata complessiva superiore non fanno perdere il diritto se sono motivate:

assolvimento di obblighi militari

assenza di max. 12 dodici mesi consecutivi per "motivi rilevanti" (es. gravidanza e maternità, malattia grave, studi o formazione professionale, distacco per motivi di lavoro in altro Stato membro o in Paese terzo, ecc.)

cause di perdita: assenze per più di due anni consecutivi



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

diritti a contenuto particolare:

- Diritto di soggiorno **permanente**

considerando n. 17: *"Un diritto di un soggiorno permanente per i cittadini dell'Unione che hanno scelto di trasferirsi a tempo indeterminato nello Stato membro ospitante rafforzerebbe il senso di appartenenza alla cittadinanza dell'Unione e costituisce un essenziale elemento di promozione della coesione sociale, che è uno degli obiettivi fondamentali dell'Unione"*

n. 18: perché sia *"autentico mezzo di integrazione nella società dello Stato membro ospitante"* esso *"non dovrebbe, una volta ottenuto, essere sottoposto ad alcuna condizione"*



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

Disposizioni comuni al diritto di soggiorno e al diritto di soggiorno permanente:

- obbligo degli SM di garantire il diritto di soggiorno **in tutto il loro territorio** (se vi sono limitazioni, devono valere alle stesse condizioni anche per i cittadini dello Stato ospitante)

- **diritti connessi**: diritto al pari trattamento (tranne diritti ad assistenza sociale nei primi 3 mesi; tranne, prima del diritto di soggiorno permanente, aiuti di mantenimento agli studi: borse di studio o prestiti per studenti, ecc.)

- **familiari** del cittadino UE (qualunque sia la loro cittadinanza): diritto di **esercitare attività economica** come lavoratori subordinati o autonomi



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

Disposizioni comuni al diritto di soggiorno e al diritto di soggiorno permanente:

- **pari trattamento** deve essere garantito ai cittadini stranieri (UE) rispetto ai cittadini dello Stato ospitante, nei settori oggetto del TUE e del TFUE
- solo lavoratori subordinati o autonomi, o loro familiari, hanno diritto a **prestazioni d'assistenza sociale** nei primi tre mesi di soggiorno
- diritto soggetto a **restrizioni** solo per ragioni di ordine pubblico, sicurezza o sanità pubblica



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

Disposizioni comuni al diritto di soggiorno e al diritto di soggiorno permanente: possibili **restrizioni**

- diritto dello SM ospitante di **allontanare** dal territorio di SM per ragioni di ordine pubblico, sicurezza o sanità pubblica
- rispetto del principio di **proporzionalità**
- motivo esclusivo ammesso: **comportamento personale** dell'interessato
- **condanne penali**: no motivo automatico di allontanamento



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

Disposizioni comuni al diritto di soggiorno e al diritto di soggiorno permanente: possibili **restrizioni**

comportamento personale dell'interessato:

deve rappresentare **minaccia reale, attuale e sufficientemente grave** da pregiudicare un **interesse fondamentale** della società

→ divieto di prendere in considerazione **motivi estranei al caso individuale** o attinenti a ragioni di **prevenzione generale**

SM ospitante può chiedere ad altri Stati membri informazioni sui precedenti penali del cittadino UE o del familiare (consultazione che "non può avere carattere sistematico" → solo per casi specifici)

SM consultato deve far pervenire risposta entro due mesi



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

Disposizioni comuni al diritto di soggiorno e al diritto di soggiorno permanente: possibili restrizioni

comportamento personale dell'interessato:

SM che ha rilasciato il passaporto o la carta di identità:

→ **obbligo di riammettere** senza formalità nel suo territorio il titolare di tale documento allontanato da SM ospitante per motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza o di salute pubblica, anche se il documento sia scaduto o sia contestata la cittadinanza del titolare

→ non può verificarsi un caso tipo "The Terminal"



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

Disposizioni comuni al diritto di soggiorno e al diritto di soggiorno permanente: possibili restrizioni

motivi di salute pubblica:

solo per **malattie con potenziale epidemico**
(così definite da OMS)

oppure altre **malattie infettive o parassitarie contagiose**
oggetto di disposizioni di protezione applicate anche ai
cittadini dello Stato membro ospitante

nessun allontanamento se la malattia insorge dopo tre mesi
dall'ingresso (possibilità, se vi sono gravi indizi di necessità, di
sottoporre entro tre mesi a visita medica gratuita)



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

Disposizioni comuni al diritto di soggiorno e al diritto di soggiorno permanente: possibili restrizioni

infatti (v. considerando n. 23), l'allontanamento è "*misura che può nuocere gravemente alle persone che, essendosi avvalse dei diritti e delle libertà loro conferite dal trattato, si siano effettivamente integrate nello Stato membro ospitante*"

(n. 24): "*quanto più forte è l'integrazione dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari nello Stato ospitante, tanto più elevata dovrebbe essere la protezione contro l'allontanamento*" → solo in circostanze eccezionali, in presenza di motivi imperativi



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

Disposizioni comuni al diritto di soggiorno e al diritto di soggiorno permanente: possibili restrizioni

- necessità di minaccia **effettiva e sufficientemente grave**, che pregiudichi un interesse fondamentale dello Stato ospitante
- obbligo dello Stato ospitante, nell'adottare provvedimenti di allontanamento, di valutare alcuni elementi:
 - durata della residenza
 - età e stato di salute
 - situazione familiare
 - grado di integrazione sociale
 - legami col Paese d'origine



La libera circolazione delle persone: dir. 2004/38/CE

Disposizioni comuni al diritto di soggiorno e al diritto di soggiorno permanente: possibili restrizioni

in caso di **rifiuto dell'ingresso** o di **allontanamento** dal territorio:

- necessaria **notifica**
- necessaria **motivazione**
- **diritto di ricorso** diretto amministrativo o giurisdizionale (necessaria indicazione dei mezzi e termini di ricorso)
- **termine** di ricorso non inferiore a un mese dalla notifica
- provvedimento **non permanente** (deve essere garantita possibilità di riesame entro tre anni)